

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo. I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente o che siano percettibili all'esterno dello stabilimento il gestore informa immediatamente la Regione ed ARPA FVG e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti informandone l'autorità competente.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore delle risorse idriche e all'ARPA FVG.

Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda.

La Società deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo e di manutenzione, nonché ogni interruzione del normale funzionamento, sia degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 smi, che dei sistemi di trattamento dei reflui.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'opificio, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 smi per le emissioni in atmosfera.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, opportunamente identificati secondo quanto riportato nella documentazione tecnica presentata per l'istruttoria:

- a) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- b) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- c) aree di stoccaggio dei rifiuti

Le caratteristiche costruttive dei camini dovranno essere verificate sulla base del documento "Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera – requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i." – Linee guida ARPA FVG LG22.03, disponibili sul sito dell'Agenzia all'indirizzo web http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html e, in caso di difformità, in particolare, dei condotti, delle piattaforme, delle zone di accesso e dei punti di campionamento, dovranno essere eseguite le idonee modifiche progettuali.

Tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda di AIA.

Scelta dei metodi analitici

Aria

I metodi utilizzati dovranno essere riportati per ogni parametro sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Per valutare la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovranno essere utilizzati i metodi di campionamento e di analisi indicati nel link di ARPA FVG

http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html o metodi diversi da quelli presenti nell'elenco sopra riportato purché rispondenti alla norma UNI CEN/TS 14793:2017 "Procedimento di validazione intralaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento". La relativa relazione di equivalenza deve essere trasmessa agli enti per le opportune verifiche.

Per i parametri non previsti in tale elenco devono essere utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche previste al comma 17 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. In quest'ultimo caso in fase di verifica degli autocontrolli ARPA FVG si riserva di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Nella temporanea impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle metodiche di recente emanazione indicate nel link di ARPA FVG sopra citato si ritengono utilizzabili, per il tempo strettamente necessario all'adeguamento, le metodiche corrispondenti precedentemente in vigore.

Si ricorda infine che i metodi utilizzati dovranno essere riportati, per ogni parametro, sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Si evidenzia, infine, che l'applicazione di detti metodi comunque prevede, per la loro applicazione, specifiche condizioni per le caratteristiche del punto di prelievo e per le postazioni di lavoro al fine di minimizzare l'incertezza delle misure. In particolare, nelle metodiche sono espressamente definiti gli spazi operativi e i requisiti strutturali delle postazioni di campionamento.

Comunicazione di avvenuta realizzazione di modifiche Sostanziali e non Sostanziali

Entro 60 giorni dall'avvenuta realizzazione di modifiche Sostanziali e/o non Sostanziali, il Gestore ne dà comunicazione allegando una sua dichiarazione in AICA nella sezione "carica allegato" scegliendo come tematica "27. Comunicazione avvenuta modifica".

Entro 60 giorni dall'avvenuta realizzazione di modifiche Sostanziali e/o non Sostanziali, qualora le stesse comportino delle variazioni del presente PMC, il Gestore richiede ad autocontrolli.aia@arpa.fvg.it l'aggiornamento del profilo nel software AICA fornendo le indicazioni puntuali sulle revisioni da effettuare.

Comunicazione di effettuazione delle misurazioni in regime di autocontrollo

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite il Software AICA, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della ditta incaricata.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo pari ad almeno la durata dell'Autorizzazione su registro o con altre modalità, i risultati analitici dei campionamenti prescritti. La registrazione deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati attraverso il Software AICA predisposto da ARPA FVG. Entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione il Gestore trasmette all'indirizzo e-mail autocontrolli.aia@arpa.fvg.it i riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale, comprensivi di una e-mail personale a cui trasmettere le credenziali per l'accesso all'applicativo.

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento

2. ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

2.1 PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 1 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 1 - Inquinanti monitorati

| Inquinante | E1 Cappa aspirante laboratorio | E2 Aspirazione zona carico/scarico rifiuti di amianto e pressa | Modalità di controllo e frequenza | | Metodi |
|--|--------------------------------------|---|-----------------------------------|-------------|--|
| | | | Continuo | Discontinuo | |
| Asbesto (crisotilo, crocidolite amosite, antofillite, actinolite e tremolite) | X | X | | annuale* | Microscopia elettronica a scansione (SEM) |

* le analisi sulle emissioni in atmosfera potranno essere omesse in caso di sostituzione dei filtri con cadenza almeno annuale.

Nella tabella 2 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.2 - Sistemi di trattamento fumi

| Punto emissione | Sistema di abbattimento | Parti soggette a manutenzione (periodicità) | Punti di controllo corretto funzionamento | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|---|--|--|------------------------|--|
| E1 Cappa laboratorio analisi amianto | Prefiltro G4 e filtro assoluto H12 | <ul style="list-style-type: none">- Cappa aspirante;- Filtri;- Condotti di convogliamento ed emissione (manutenzione cappa come indicato dal produttore dell'apparato, pulizia condotti secondo esiti controllo, controllo giunzioni, sostituzione filtri secondo procedura interna e segnale pressostato differenziale) | <ul style="list-style-type: none">- Stato di conservazione condotti;- Stato di efficienza cappa aspirante;- Stato di efficienza pressostato differenziale. | giornaliera | registro |
| | | | <ul style="list-style-type: none">- Usura filtri;- Perdita di carico. | settimanale | |
| E2 Aspirazione zona carico/scarico rifiuti di amianto e pressa | Prefiltro G4 e filtro assoluto H12 | <ul style="list-style-type: none">- aspiratore;- Filtri;- condotti di convogliamento ed emissione (assorbimento motore ventilatore, pulizia condotti, controllo giunzioni, sostituzione filtri secondo procedura interna e segnale pressostato differenziale) | <ul style="list-style-type: none">- Stato di conservazione condotti;- Stato di efficienza ventilatore;- Stato di efficienza pressostato differenziale. | giornaliera | |
| | | | <ul style="list-style-type: none">- Usura filtri;- Perdita di carico. | settimanale | |

Emissioni diffuse

Nella tabella 2bis vengono riportati i controlli da effettuare sulle emissioni diffuse e fugitive.

Tab. 2bis - Emissioni diffuse e fugitive

| Descrizione | Origine emissione | Modalità di prevenzione | Modalità di controllo | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|---|---|---|---------------------|--|
| Verifica dell'assenza di diffusione di fibre | operazioni di compattazione dei rifiuti con CER 17 06 01* e 17 06 03* | Operazioni eseguite in locale collegato all'impianto di aspirazione esistente, dotato di un prefiltro G4 e di un filtro assoluto H12, in modo da garantire la depressione dell'ambiente mentre la macchina compattatrice è in funzione. | Analisi delle polveri depositate all'interno dello stabilimento, con particolare attenzione all'area della pressa e ai percorsi per il trasporto dei rifiuti nel e dal locale di pressatura | semestrale | registro |
| | | Pressa e locale sottoposti a cicli di lavaggio; le acque di lavaggio saranno raccolte in una vasca esterna in acciaio in parete singola e trattate con un sistema di filtrazione a due stadi (filtro assoluto "UF 30" da 20 e 5micron). | Analisi delle emissioni diffuse all'esterno dello stabilimento nei punti M1-M2-M3 | semestrale | |
| | | | Analisi della concentrazione in aria di fibre di amianto nel locale stoccaggio | annuale | |

Acqua

È presente uno scarico diretto in pubblica fognatura S1 di acque assimilate alle domestiche costituito da:

- SA1 acque nere da servizi igienici;
- SA2 acque saponate da servizi igienici.

Si richiamano i termini dell'articolo 124, comma 4 del D.lgs 152/06.

Verifica visiva annuale dello stato di riempimento dei pozzi che ricevono le acque di piazzale e pulizia e ripristino dell'efficienza.

Rumore

Le misure fonometriche ai recettori sensibili ed/o nei punti ritenuti significativi, opportunamente georeferenziati, dovranno essere eseguite con **frequenza quinquennale** ed ogniqualvolta si realizzino modifiche agli impianti, o nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo del Gestore che abbiano influenza sull'immissione di rumore nell'ambiente esterno.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati, tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito; nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni indicate nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico iscritto nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42.

Rifiuti

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in ingresso.

Tab. 3 – Controllo rifiuti in ingresso

| Rifiuti controllati Codice EER | Modalità di controllo | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|---|----------------------|--|
| 150101 Imballaggi di carta e cartone | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 150106 Imballaggi in materiali misti | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170201 legno | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170202 vetro | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |

| | | | |
|--|---|----------------------|--|
| 170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170405 Ferro e acciaio | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170503* terre e rocce contenenti sostanze pericolose | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170504 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170601* Materiali isolanti contenenti amianto | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170603* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170604 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170605* Materiali da costruzione contenenti amianto | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 170802 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da voce 17 08 01 | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 191301* Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |
| 191302 Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 | Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento | Ad ogni conferimento | Registro di carico scarico rifiuti Formulario |
| | Caratteristica del rifiuto/analisi | A necessità | Conservazione analisi per almeno 5 anni |

3. GESTIONE DELL'IMPIANTO

Tab. 4 – controlli sugli impianti, macchine, sistemi e punti critici

| Macchina/Impianto/Sistema | Parametri critici | Interventi di controllo/manutenzione e frequenza | registrazione |
|--|--|--|---|
| Porte segregazione ad apertura automatica/manuale | Integrità tenuta | Ispezione visiva giornaliera/interventi di manutenzione in corrispondenza adifettosità funzionale | registro |
| Impiantistica di aspirazione trattamento emissioni | Vedi tabella 3 | Vedi tabella 3 | registro |
| Integrità statica scaffalature di stoccaggio | Integrità/ancoraggio | Ispezione visiva giornaliera area di stoccaggio / interventi di sostituzione ripristino in presenza di strutture danneggiate o instabili | registro |
| pavimentazione aree di gestione rifiuti | integrità | Ispezione visiva giornaliera area di stoccaggio / carico- scarico interventi di ripristino | registro |
| | | verifica quinquennale con tecniche a scelta del tecnico specializzato che redige la relazione | relazione a firma di tecnico specializzato |
| Impianto compattatore | funzionalità filtri | aumento pressione manometro/controllo giornaliero | registro |
| Impianto compattatore | funzionalità filtri | sostituzione filtri/frequenza in basea specifiche costruttore o a necessità | registro |
| Impianto compattatore | presenza di polvere | ciclo di lavaggio giornaliero in caso di utilizzo | registro |
| Impianto compattatore | cross contamination | ciclo di lavaggio ad ogni cambio di CER | registro |
| Impianto compattatore/locale zadibito | presenza di polvere generata dalla pressatura | ispezione visiva giornaliera | registro |
| Porte segregazione ad apertura automatica/ manuale, finestre e porta del locale dedicato all'impianto compattatore | integrità tenuta | ispezione visiva giornaliera/interventi di manutenzione in corrispondenza a difettosità funzionale | registro |
| Locale dedicato l'impianto compattatore | funzionalità sistema di depressione | controllo giornaliero del sistema di misurazione della pressione interna al locale | registro |
| Impianto chiarificazione acque di lavaggio | funzionalità filtri | sostituzione filtri/frequenza in base a specifiche costruttore o a necessità | registro sostituzione filtri e dei malfunzionamenti |
| Impianto chiarificazione acque di lavaggio | presenza di fibre minerali, di asbesto (crisotilo, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite, tremolite) | campionamento acque in uscita dai filtri e prima della vasca di rilancio/frequenza annuale * | registro/certificati di analisi |
| Vasca esterna in acciaio a parete singola per la raccolta delle acque di lavaggio | integrità e tenuta | ispezione visiva giornaliera | registro |
| Pozzi perdenti scarico acque di piazzale | pulizia | ispezione visiva annuale | registro |

| | | | |
|-------------------------------------|--------------------|---|--|
| piazzali esterni | integrità e tenuta | verifica quinquennale con tecniche a scelta del tecnico specializzato che redige la relazione | relazione a firma di tecnico specializzato |
| pavimentazione interna al capannone | integrità e tenuta | verifica quinquennale con tecniche a scelta del tecnico specializzato che redige la relazione | relazione a firma di tecnico specializzato |
| piazzali esterni | pulizia | quindicinale | registro |
| area di conferimento | pulizia | settimanale | registro |

* Le analisi potranno essere omesse in caso di sostituzione dei filtri con cadenza almeno annuale.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 8 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 5 - Monitoraggio degli indicatori di performance

| Indicatore e sua descrizione | Valore e Unità di misura | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento | Modalità di registrazione |
|--|---------------------------|--|---------------------------|
| Consumo di energia elettrica per Mg di rifiuto gestito | KWh/Mg di rifiuto gestito | annuale | Report annuale |

4. ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto in materia di vigilanza, ARPA FVG effettua, con oneri a carico del Gestore e quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli allegati IV e V al decreto ministeriale 24 aprile 2008, nell'articolo 3 della LR 11/2009 e nella DGR 2924/2009, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del DM 24 aprile 2008 secondo le frequenze stabilite dal Piano di ispezione ambientale, pubblicato sul sito della Regione. Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato DM 24 aprile 2008, sono determinati dal Gestore dell'installazione secondo il vigente tariffario generale di ARPA.

Al fine di consentire il puntuale rispetto di quanto disposto dagli articoli 3 e 6, del DM 24 aprile 2008, ARPA comunicherà al soggetto autorizzato, entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dei controlli previsti dall'AIA, quali di questi intende effettivamente svolgere.